

PROSECCO

## Il «bio» Aneri conquista l'Inghilterra



Giancarlo Aneri brinda con Carlo Distefano

Brexit? Nient'affatto per uno dei prodotti italiani che il mondo ci invidia: il Prosecco. A maggior ragione quando si tratta della versione più futuribile, quella biologica. Ed ecco che l'Aneri Prosecco Biologico Leone Dog è il protagonista di uno sbarco in grande stile in Inghilterra, grazie ad un accordo in esclusiva con la più prestigiosa catena di ristoranti italiani nel territorio di Sua Maestà, quella che fa capo al Gruppo San Carlo di Carlo Distefano, ambasciatore con i suoi ristoranti di successo in tutta la Gran Bretagna e ora anche in espansione in Bahrain, Qatar, in Thailandia e Riyadh. La produzione 2019 del Prosecco Bio Leone ha ancora numeri abbastanza elitari, 80mila bottiglie. Di queste, 10mila sono state destinate al mercato britannico e sono state acquistate in esclusiva dal Gruppo San Carlo.

Del resto, il gruppo di Carlo Distefano - tipico self made man, partito nel 1962 dalla natia Ragusa con tre valigie di cartone, come ama raccontare, per andare a fare il barbiere in Inghilterra e oggi a capo di un impero della ristorazione - ha una filosofia: «Nessuna paura a spendere per le materie prime, la qualità è fondamentale». Filosofia perfettamente interpretata dall'Aneri Prosecco Bio Leone Dog, proprio come prodotto di una elevata qualità che guarda al futuro.

Nei ristoranti del Gruppo San Carlo verrà proposto nella fascia dello champagne, anche come prezzo, e con presentazione attraverso un flyer per dar modo alla clientela di gustarlo con piena conoscenza delle sue caratteristiche.

«Questo accordo con un Gruppo così prestigioso e questa collocazione sono per noi motivo di orgoglio e premiano la nostra costante ricerca di qualità e innovazione», ha commentato Giancarlo Aneri.